Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **Roma - Martedì, 13 agosto 1929 - Anno VII** **Numero 188**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » nel Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686), ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi: Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Manteguzza degli Eredi Cremonesi;* via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Melo*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato*, a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

AVVISO di pubblicazione di un fascicolo della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, che si è oggi ultimata la spedizione del fascicolo 2°, volume I, della Raccolta ufficiale leggi e decreti del 1929.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione del fascicolo suddetto dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, via Giulia n. 52 - Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che gli interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la Raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2050.

REGIO DECRETO 20 giugno 1929, n. 1385.

Riordinamento del Regio laboratorio-scuola di Asiago e modifica dei contributi degli enti locali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 dicembre 1925, n. 295, concernente il riordinamento del Regio laboratorio-scuola di Asiago;

Vista la deliberazione del comune di Asiago del 14 aprile 1928-VI;

Sentita la Sezione III del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al Regio laboratorio-scuola per falegnami, carpentieri e intagliatori in legno, per decoratori e stuccatori, per scalpellini e fabbri di Asiago è aggiunta una sezione femminile.

Art. 2.

I contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 21 dicembre 1925, n. 295, a favore del Regio laboratorio-scuola di Asiago, sono modificati come appresso:

il Ministero della pubblica istruzione . L. 80,000
il comune di Asiago . . . . » 35,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 36. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2051.

REGIO DECRETO 30 maggio 1929, n. 1399.

Radiazione del Regio cacciatorpediniere « Muggia » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio cacciatorpediniere « Muggia », affondato nelle acque della Cina, è radiato dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 26 marzo 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 49. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2052.

REGIO DECRETO 27 maggio 1929, n. 1400.

Radiazione delle Regie torpediniere « Pontiere » e « 2 P.N. » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 8 luglio 1926, n. 1178;
Udito il parere del Comitato degli ammiragli;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Regie torpediniere « Pontiere » e « 2 P. N. » sono radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 1° luglio 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 50. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2053.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1401.

Modifica dell'art. 4 dello statuto della « Fondazione Massa di beneficenza del 18° reggimento fanteria ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 gennaio 1928-VI, n. 608, con il quale la « Fondazione Massa di beneficenza del 18° reggimento fanteria », costituita con il capitale nominale di L. 23,600, è stata eretta in ente morale;
Riconosciuta l'opportunità di modificare l'art. 4 dello statuto della detta Fondazione — approvato col succitato Regio decreto — relativo alla destinazione della rendita annua dell'ente, nel senso che di questa vengano a beneficiare, insieme con i militari di truppa del 18° reggimento fanteria e le loro famiglie, anche i sottufficiali del reggimento stesso e le famiglie dei medesimi;
Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972, serie 3ª, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 4 dello statuto della « Fondazione Massa di beneficenza del 18° reggimento fanteria », approvato con il R. decreto 22 gennaio 1928-VI, n. 608, è modificato come segue:

« La rendita annua del capitale di cui al precedente articolo 2 sarà erogata, sotto forma di sussidi, a favore dei sottufficiali e militari di truppa bisognosi del reggimento i quali si distinguano per specchiata condotta e per ottimo rendimento in servizio ed eccezionalmente a favore delle famiglie bisognose dei sottufficiali e dei militari di truppa del reggimento stesso che abbiano incontrato la morte nel compiere un atto di coraggio o siano divenuti inabili per la stessa causa a continuare a prestare servizio militare o ad attendere ad altra proficua attività ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 51. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2054.

REGIO DECRETO 26 luglio 1929, n. 1408.

Emissione di cartoline postali con risposta pagata per l'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Riconosciuto opportuno di emettere le cartoline postali con risposta pagata per l'estero di valore corrispondente all'attuale tariffa e cioè da cent. 75+75;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di cartoline postali con risposta pagata da cent. 75+75, importo corrispondente alla vigente tariffa per l'estero.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche tecniche delle cartoline di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 58. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2055.

REGIO DECRETO 26 luglio 1929, n. 1414.

Istituzione di commissari per la bonifica agraria del comprensorio di Burana ricadente nelle provincie di Modena e Mantova e dei comprensori di bonifica idraulica di prima categoria del Basso Bolognese e del Basso Ravennate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1107;

Ritenuta la opportunità di assicurare la sollecita e coordinata esecuzione dei piani di trasformazione fondiaria e agraria ai fini della bonifica integrale dei territori ricadenti nei comprensori di bonifica idraulica di 1ª categoria considerati nella legge anzidetta in rispondenza agli scopi della legge medesima;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale potranno essere nominati uno o più commissari per la bonifica agraria della parte del comprensorio della bonifica di Burana ricadente nelle provincie di Modena e Mantova, nonchè dei comprensori di bonifica idraulica di 1ª categoria ricadenti in tutto o in parte nel Basso Ravennate e nel Basso Bolognese.

Con apposito decreto saranno stabilite, di concerto col Ministro per le finanze, le indennità dovute ai commissari medesimi.

Potranno, con decreto dello stesso Ministro per l'economia nazionale, essere incaricati di coadiuvare ciascun commissario uno o due tecnici agrari scelti fra il personale della pubblica amministrazione o delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Art. 2.

Ai commissari è affidato il còmpito di tracciare, in conformità delle direttive ministeriali, i criteri da seguirsi dai proprietari, i quali intendano valersi del beneficio previsto dalla legge 27 giugno 1929, n. 1107, nella redazione dei progetti delle opere di miglioramento agrario dirette alla bonifica integrale dei territori ricadenti nei comprensori anzidetti; di esaminare i progetti stessi, al fine di constatarne la rispondenza alle direttive ed ai criteri predetti, e di esprimere su di essi il proprio parere anche in relazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 1 della legge precitata; di formulare eventuali proposte al Ministero dell'economia nazionale per il migliore assetto economico e sociale delle aziende agrarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 64. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2056.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 luglio 1929, n. 1415.

Assegnazione straordinaria nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1929-30.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 giugno 1929, n. 971;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di provvedere ad una assegnazione straordinaria di fondi per spese varie nelle Colonie;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 21,000,000, da inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1929-30, per spese varie delle Colonie.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Questo decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 65. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2057.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 luglio 1929, n. 1413.

Modificazioni alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri Reali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1802, riguardante il riordinamento dell'Arma dei carabinieri Reali;

Visto il R. decreto-legge 2 aprile 1925, n. 382, che apporta varianti all'organico dell'Arma dei carabinieri Reali;

Visto il R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1037, che apporta varianti ed aggiunte alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali del Regio esercito;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare varianti ed aggiunte alle disposizioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri Reali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'interno, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita per i sottufficiali dell'Arma dei carabinieri Reali la posizione di servizio sedentario.

Art. 2.

La posizione di servizio sedentario per l'Arma dei carabinieri Reali comprende 500 delle cariche di scrivano attualmente devolute per organico ai sottufficiali aventi grado superiore a quello di vice-brigadiere, presso il Comando generale dell'Arma, presso gli Ispettorati di zona, presso la Scuola centrale di Firenze, nonchè presso i Comandi delle legioni e di altri reparti dei carabinieri Reali.

Art. 3.

Il primo ripianamento delle 500 cariche previste dall'articolo precedente dovrà essere effettuato nel termine di 5 anni, in ciascuno dei quali potrà essere trasferito nella posizione di servizio sedentario solo un numero di sottufficiali pari al quinto dei posti previsti dall'art. 2 del presente decreto.

Verificandosi il caso che in uno dei detti 5 anni non sia possibile trasferire nella posizione di servizio sedentario tutto il contingente di sottufficiali previsto, la parte residuale andrà in aggiunta all'aliquota stabilita per l'anno successivo.

Art. 4.

Fino a quando non sarà stato completato il primo ripianamento delle cariche stabilite per la posizione di servizio sedentario saranno tenuti in soprannumero all'organico tanti brigadieri in servizio effettivo quante sono le cariche del servizio sedentario non ancora coperte.

Art. 5.

Compiuto il primo ripianamento delle cariche, i trasferimenti nella posizione di servizio sedentario avverranno solo nei limiti dei posti disponibili.

Art. 6.

Potranno ottenere il trasferimento nella posizione di servizio sedentario:

a) i sottufficiali in servizio effettivo dell'Arma dei carabinieri Reali che, avendo compiuto il 12° anno di servizio ed essendo stati dichiarati non più abili fisicamente a servizio incondizionato per lesioni od infermità dipendenti da cause di servizio, siano riconosciuti ancora idonei a quello sedentario, abbiano la necessaria capacità di disimpegnare la carica di scrivano e ne siano giudicati meritevoli;

b) i sottufficiali in servizio effettivo dell'Arma dei carabinieri Reali che, dopo il compimento del 29° anno di servizio, se marescialli maggiori, o del 24° se aventi grado inferiore, siano riconosciuti idonei a ricoprire la carica di scrivano e ne siano giudicati meritevoli.

Art. 7.

I sottufficiali di cui alla lettera *a*) dell'articolo precedente potranno essere trasferiti nella posizione di servizio sedentario d'autorità o a domanda; quelli di cui alla lettera *b*) esclusivamente a domanda.

Gli uni e gli altri però dovranno aver riportato, consecutivamente, nell'ultimo triennio, almeno la classifica di buono con coefficiente 3.

Art. 8.

I sottufficiali di cui alla lettera *a*) dell'art. 6 del presente decreto potranno essere trattenuti — sempre quando conservino i necessari requisiti e ne siano giudicati meritevoli — nella posizione di servizio sedentario fino al compimento del 25° anno di servizio, dopo il quale saranno senz'altro collocati a riposo.

I sottufficiali di cui alla lettera *b*) dell'articolo anzidetto potranno invece essere conservati nella posizione di servizio sedentario fino al compimento del 35° anno di servizio se furono assunti nella posizione di servizio sedentario col grado di maresciallo maggiore o del 30° per tutti gli altri.

Art. 9.

I sottufficiali dell'Arma dei carabinieri Reali che vengono trasferiti nella posizione di servizio sedentario sono inscritti col proprio grado nel relativo ruolo.

Quelli di essi che hanno grado inferiore a quello di maresciallo maggiore, possono conseguire ulteriori avanzamenti esclusivamente ad anzianità.

Art. 10.

Ai marescialli d'alloggio maggiori trasferiti nella posizione di servizio sedentario è concessa, a partire dal compimento del 32° anno di servizio e purchè godano il massimo dello stipendio da almeno tre anni, una indennità speciale annua di L. 700, computabile agli effetti della pensione.

Art. 11.

I sottufficiali in servizio effettivo che al compimento del 27° anno di servizio se marescialli maggiori, ovvero del 22° se aventi grado inferiore, non siano stati giudicati meritevoli di essere mantenuti in servizio, sono collocati a riposo.

Art. 12.

I sottufficiali del servizio sedentario avranno diritto agli stipendi ed assegni fissi previsti per i pari grado del servizio effettivo aventi la medesima anzianità e fino al raggiungimento del massimo degli assegni stabilito per ogni grado.

Gli ammogliati ed i vedovi con prole potranno fruire di alloggi in natura solo quando, dopo esserne stati provvisti tutti i sottufficiali del servizio effettivo, vi saranno ancora locali disponibili.

Art. 13.

Con apposite norme esecutive saranno stabilite, di concerto con il Ministero delle finanze, le modalità relative al trasferimento nella posizione di servizio sedentario dei sottufficiali, quelle concernenti l'avanzamento in detta posizione dei sottufficiali aventi grado inferiore a quello di maresciallo maggiore ed infine quelle riguardanti i giudizi di idoneità ad essere mantenuti in servizio dei sottufficiali in servizio effettivo di cui all'art. 11 precedente.

Art. 14.

Disposizione finale e transitoria.

Ai marescialli dell'Arma dei carabinieri Reali trasferiti nella posizione di servizio sedentario ed aventi famiglia convivente ed a carico, il Ministero della guerra potrà concedere, in caso di cambiamento di sede, un supplemento alle ordinarie indennità di tramutamento, non superiore ad una mensilità di stipendio, escluso il supplemento di servizio attivo.

Art. 15.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 63. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2058.

REGIO DECRETO 10 giugno 1929, n. 1381.

Fusione della Cassa di risparmio di Cagli con quella di Pesaro.

N. 1381. R. decreto 10 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale di concerto con quello per le finanze, si provvede per la fusione della Cassa di risparmio di Cagli con quella di Pesaro.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1929 - Anno VII

REGIO DECRETO 4 luglio 1929.

Istituzione e costituzione di una Commissione per lo studio di un piano regolatore delle nuove linee ferroviarie da costruirsi in conto diretto dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità di procedere allo studio di un piano regolatore delle linee ferroviarie di nuova costruzione in conto diretto dello Stato e di affidare tale studio ad apposita Commissione;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita, presso il Ministero dei lavori pubblici, una Commissione con l'incarico di studiare un piano regolatore delle linee ferroviarie di nuova costruzione in conto diretto dello Stato.

Art. 2.

A far parte della predetta Commissione sono chiamati i signori:

Cozza gr. uff. ing. conte Luigi, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, presidente;

Forziati cav. uff. ing. Giovanni Battista, direttore generale delle nuove costruzioni ferroviarie;

Pentinaca gr. uff. dott. Goffredo, ispettore superiore delle nuove costruzioni ferroviarie;

Pini cav. uff. ing. Giuseppe, ispettore capo superiore delle nuove costruzioni ferroviarie;

Fiori gr. uff. ing. Felice, consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Challiol comm. ing. Emilio, capo servizio delle Ferrovie dello Stato;

De Cupis gr. uff. dott. Torquato, ispettore centrale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Cambi gr. uff. dott. Ettore, ispettore generale della Ragioneria generale dello Stato;

De Benedetti cav. uff. Giovanni-Antonio, colonnello di stato maggiore, capo dell'Ufficio trasporti del Comando del Corpo di stato maggiore;

Veroi gr. uff. ing. Gomberto, ispettore generale del Ministero dell'economia nazionale.

Art. 3.

Le funzioni di segreteria della Commissione predetta sono affidate ai signori: De Martino cav. ing. Vittorio, ispettore capo di II classe, e Galliani dott. Biagio, ispettore principale nel ruolo delle costruzioni ferroviarie.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1929 - Anno VII
Registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 200.

(4401)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 5 agosto 1929.
Nomina di due membri del Consiglio direttivo dell'Opera di previdenza a favore dei componenti la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduto il decreto 7 febbraio 1929, con il quale è stato costituito il Consiglio direttivo dell'Opera di previdenza sociale a favore dei componenti la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;
Veduto il nuovo statuto organico dell'Opera di previdenza predetta, approvato con R. decreto 16 maggio 1929, n. 1072;
Ritenuta la opportunità di procedere alla nomina di altri due membri del Consiglio direttivo dell'Opera di cui sopra;
Veduta la proposta del Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

Decreta:

Sono nominati membri del Consiglio direttivo dell'Opera di previdenza a favore dei componenti la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale:
luogotenente generale nob. Traditi Alessandro, sottocapo di stato maggiore della M.V.S.N.;
luogotenente generale comm. Sacco Francesco.

Roma, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(4403)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-28986.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Crovat fu Pietro, nato a Pinguente il 6 ottobre 1896 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rovatti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Crovat è ridotto in « Rovatti ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Erminia Crovat nata Devescovi di Domenico, nata il 30 ottobre 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4192)

N. 11419-35298.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Pacor fu Francesco, nato a Trieste il 24 marzo 1886 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, 893, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pacorini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pacor è ridotto in « Pacorini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Giovanna Pacor nata Pecar fu Gregorio, nata il 19 giugno 1889, moglie;
2. Amelia di Giovanni, nata il 14 giugno 1913, figlia;
3. Renato di Giovanni, nato il 26 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4193)

N. 11419-21743.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Brach fu Michele, nato a Brazzano l'11 aprile 1885 e residente a Trieste, via della Tesa, 10 interno, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bracci »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Brach è ridotto in « Bracci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4194)

N. 11419-35348.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Paolich di Giuseppe, nato a Villa Decani il 10 febbraio 1906 e residente a Trieste, via Gatteri, 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Paolich è ridotto in « Paoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4195)

N. 11419-31382.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Pauschè di Ernesto, nato a Trieste il 3 luglio 1898 e residente a Trieste, via A. Manzoni, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Possetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Pauschè è ridotto in « Possetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4196)

N. 11419-2095.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ettore Peritz di Mario, nato a Trieste il 5 agosto 1878 e residente a Trieste, vicolo delle Rose, 7 - Roiano e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Peritz è ridotto in « Peri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4197)

N. 11419-33195.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Carolina Pikic di Giovanni, nata a Trieste il 5 novembre 1896, e residente a Trieste, via Romagna, 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Picchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Carolina Pikic è ridotto in « Picchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4198)

N. 11419-35342.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Pirich fu Giovanni Maria, nato a Trieste il 31 agosto 1878, e residente a Trieste, S. M. Maddalena sup. 817, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pierini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Pirich è ridotto in « Pierini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Pirich nata Fritz di Luca, nata il 18 dicembre 1887, moglie;
2. Letizia di Angelo, nata il 29 dicembre 1910, figlia;
3. Nerina di Angelo, nata il 19 novembre 1912, figlia;
4. Angelo di Angelo, nato il 21 gennaio 1915, figlio.
5. Redento di Angelo, nato il 2 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4199)

N. 11419-35355.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Purich di Giuseppe, nato a Trieste il 3 marzo 1903 e residente a Trieste, Valle di Rozzol, 748, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Purini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Purich è ridotto in « Purini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4200)

N. 11419-1993.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentatta dal sig. Antonio Rak fu Gaspare, nato a Trieste il 6 gennaio 1890 e residente a Trieste, via Pratello, 7, Roiano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Racco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Rak è ridotto in « Racco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Rak nata Sinigoj di Francesco, nata il 9 febbraio 1891, moglie;
2. Bruno di Antonio, nato il 5 febbraio 1919, figlio.
3. Luciano di Antonio, nato il 23 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4201)

N. 11419-35362.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Ernesta Skilan di Giuseppe, nata a Trieste il 5 aprile 1906 e residente a Trieste, Passeggio S. Andrea n. 90, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Silani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Ernesta Skilan è ridotto in « Silani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4202)

N. 11419-326.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Amelia Umek in Furlan di Pietro, nata a Trieste il 27 novembre 1898 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, 765, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Savini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Amelia Umek in Furlan è ridotto in « Savini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4203)

N. 11419-35363.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Skilan fu Francesco, nato a Trieste il 22 dicembre 1882 e residente a Trieste, Passeggio S. Andrea, 90, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Silani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Skilan è ridotto in « Silani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lucia Skilan nata Bastiani fu Giovanni, nata il 9 novembre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4204)

N. 11419-34992.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Zivic fu Antonio, nato a Trieste il 16 dicembre 1878 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, 494, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sivini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Zivic è ridotto in « Sivini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Zivic nata Roitz fu Giuseppe, nata il 2 giugno 1880, moglie;
2. Marcello di Giuseppe, nato il 26 maggio 1908, figlio;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 19 marzo 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4208)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche di Atti internazionali fra il Regno d'Italia e l'Impero Etiopico.

Il giorno 3 agosto 1929-VII ha avuto luogo in Addis Abeba lo scambio delle ratifiche del Trattato di amicizia, conciliazione ed arbitrato fra il Regno d'Italia e l'Impero Etiopico, firmato in Addis Abeba il 2 agosto 1928-VI.

Al Trattato anzidetto è stata data esecuzione col R. decreto-legge 9 dicembre 1928, n. 3303, pubblicato col n. 385 nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 gennaio 1929, n. 23, convertito con la legge 8 luglio 1929, n. 1300 (*Gazzetta Ufficiale* 1° agosto 1929, n. 178).

(4420)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 23 dal 3 al 9 giugno 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Agrigento	Licata	O	—	1
Avellino	Mirabella Eclano	Cp	1	—
Bari delle Puglie	Gioia del Colle	E	1	1
Id.	Gravina	E	—	1
Belluno	Feltre	B	—	1
Brescia	Rovato	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	—	1
Id.	Ceglie Messapica	B	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Torriglia	B	—	1
Gorizia	S. Croce d'Aidussina	B	—	1
Id.	Vipacco	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Mairago	B	—	1
Pavia	Bascapè	B	1	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	1	—
Piacenza	S. Pietro in Cerro	B	—	1
Reggio di Calabria	Monasterace	O	—	1
Id.	Reggio di Calabria	E	1	—
Id.	Staiti	B	—	1
Id.	Stilo	B	—	1
Roma	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Rignano	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Id.	Velletri	B	1	—
Salerno	Ricigliano	O	1	—
Torino	Borgaro	B	—	1
Trento	Brentonico	B	—	1
Treviso	Valdobbiadene	B	—	1
Varese	Varese	B	—	1
Verona	Zevio	B	—	1
			28	21

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico.			
Agrigento	Sciacca	B	1	1
Aosta	Caluso	B	2	1
Grosseto (a)	Magliano in Toscana	B	—	7
Matera	Palazzo S. Gervasio	B	1	—
Roma	Roma	B	—	1
			4	10
	Afta epizootica			
Agrigento	Cammarata	O	1	—
Id.	Naro	BO	6	—
Id.	Sciacca	B	4	1
Alessandria	Alluvioni Cambiò	B	2	—
Id.	Balzola	B	1	—
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Castelnuovo Belbo	B	2	—
Id.	Dusino S. Michele	B	1	—
Id.	Tortona	B	2	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	3	1
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	Mazzè	B	1	1
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pocco	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	3
Id.	Transella	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	—	2
Id.	Barrea	O	1	—
Id.	Carsoli	BO	5	1
Id.	Villetta Barrea	B	—	1
Bari delle Puglie	Acquaviva	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Andria	B	5	2
Id.	Id.	O	1	4
Id.	Casamassima	B	1	2
Id.	Id.	O	1	2
Id.	Corato	B	3	—
Id.	Gioia del Colle	B	5	—
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Gravina	B	5	1
Id.	Minervino	B	1	1
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Ruvo di Puglia	B	2	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Sammichele	B	10	2
Id.	Spinazzola	B	4	—
Id.	Id.	O	10	5
Bergamo	Almenno S. Bartolom	B	1	1
Id.	Arsago d'Adda	B	—	1
Id.	Gromo	B	—	1
Id.	Martinengo	B	2	—
Id.	Selvino	B	—	3
Id.	Trescore Balneario	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Bergamo	Vertova	B	1	1
Id.	Zanica	B	—	1
Id.	Budrio	B	—	1
Bologna	Calderara	B	1	—
Id.	Castel d'Aiano	B	1	—
Id.	Castello d'Argile	B	1	—
Id.	Monghidoro	B	1	—
Id.	Monzuno	B	—	1
Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Id.	S. Giovanni in Persic.	B	1	2
Bolzano	Lasa	B	40	9
Id.	Silandro	B	2	1
Brescia	Adro	B	1	—
Id.	Carpenedolo	B	—	1
Id.	Cortino	B	2	—
Id.	Orzinuovi	B	—	1
Id.	Pertica Bassa	B	1	—
Id.	Travagliato	B	1	—
Id.	Vistone	B	1	—
Id.	Visano	B	2	—
Id.	Vobarno	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	O	1	—
Id.	Gela	O	1	—
Id.	Mussomeli	B	1	—
Catania	Belpasso	B	3	1
Catanzaro	Andali	B	1	1
Id.	Cropani	B	3	—
Id.	Feroleto	B	1	—
Id.	Gizzeria	B	4	1
Id.	Maida	B	5	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Sersale	O	1	—
Id.	Zagarise	O	1	—
Como	Altavilla	B	1	—
Id.	Asso	B	2	—
Id.	Bellano	B	1	—
Id.	Bernate Rosales	B	2	—
Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Gravedona	B	1	—
Id.	Lieto Colle	B	1	—
Id.	Margno	B	1	—
Id.	Mariano Comense	B	3	—
Id.	Moltrasio	B	1	—
Id.	Oliveto Lario	B	3	—
Id.	Stazzona	B	1	—
Id.	Valbruna	B	2	—
Cremona	Casalmaggiore	B	—	3
Id.	Palvareto	B	2	—
Id.	Piadena	B	1	—
Id	Robecco d'Oglio	B	1	—
Id.	Tornata	B	1	—
Id.	Torre de' Picenardi	B	1	—
Cuneo	Acceglio	O	—	1
Id.	Busca	B	1	—
Id.	Carrù	B	1	—
Id.	Ceresole Alba	B	1	—
Id.	Marmora	B	1	—
Id.	Ormea	B	1	—
Id.	Priocca	B	1	—
Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Savigliano	B	—	1
Enna	Aidone	B	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Centuripe	B	1	—
Id.	Nicosia	B	1	—
Id.	Troina	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Ferrara	B	3	—
Id.	Iolanda di Savoia	B	1	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Campi Bisenzio	B	—	1
Id.	Empoli	B	2	—
Id.	Montemurlo	B	1	—
Id.	Prato	B	—	2
Id.	Sesto Fiorentino	B	—	2
Id.	Vaglia	B	1	2
Foggia	Ascoli Satriano	B	—	1
Id.	Cerignola	B	2	—
Id.	Lucera	B	3	—
Id.	Troia	B	2	—
Forlì (a)	Cesena	B	—	2
Id.	Forlì	B	—	1
Frosinone	Ripi	B	1	—
Id.	Roccasecca	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Casella	B	1	—
Id.	Genova	B	1	—
Id.	Garreto	B	3	—
Id.	Masone	B	4	2
Grosseto (a)	Cinigiano	B	—	1
Imperia	Molini di Triora	B	2	—
Id.	Pornassio	B	—	2
Lecce	Lecce	B	3	3
Lucca	Bagni di Lucca	B	2	—
Id.	Lucca	B	1	—
Mantova (a)	Casaloldo	B	2	1
Id.	Gazzoldo degli Ippol.	B	3	—
Id.	Motteggiana	B	—	2
Id.	Quistello	B	1	—
Id.	Rodigo	B	2	—
Id.	Viadana	B	2	—
Id.	Virgilio	B	1	—
Matera	Calciano	B	3	—
Messina	Caronìa	B	3	—
Id.	Galati Mamertino	B	2	2
Id.	Mirto	B	2	—
Id.	Mistretta	B	2	1
Id.	S. Fratello	B	4	1
Id.	S. Agata di Militello	B	1	—
Milano	Casalpusterlengo	B	—	2
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Truccazzano	B	—	1
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	1	1
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Maranello	B	2	—
Id.	Mirandola	B	3	3
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Novi	B	1	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	Sassuolo	B	8	—
Id.	Spilamberto	B	6	—
Novara	Caltignaga	B	1	1
Id.	Crodo	B	—	5
Id.	Domodossola	B	—	1
Id.	Oleggio	B	1	1
Padova	Bagnoli	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Padova	Camposampiero	B	—	1
Id.	Cartura	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	—	1
Id.	Fontamira	B	2	—
Id.	Monselice	B	1	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	Stanghella	B	2	—
Id.	Terrassa	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	3	—
Palermo	Castronovo	B	—	3
Id.	Contessa Entellina	B	4	—
Id.	Palermo	B	—	10
Parma	Busseti	B	5	—
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Colorno	B	5	—
Id.	Cortile San Martino	B	2	—
Id.	Fontanellato	B	2	—
Id.	Mezzani	B	2	—
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	Torrile	B	6	—
Id.	Trecasali	B	2	—
Pavia	Arena Po	B	—	1
Id.	Ferrera Erbognone	B	—	1
Id.	Galliavola	B	1	—
Id.	Genzone	B	—	1
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Lardirago	B	1	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Verretto	B	—	1
Pesaro e Urbino	Mercatino Marecchia	B	1	—
Piacenza	Agazzano	B	—	1
Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Carpaneto	B	—	1
Id.	Castel S. Giovanni	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	2	—
Id.	Gazzola	B	—	2
Id.	Gossolengo	B	5	1
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	2
Id.	Rivergaro	B	—	1
Id.	Travo	B	1	—
Id.	Vernasca	B	1	—
Id.	Ziano	B	—	1
Pisa (*a*)	S. Croce sull'Arno	B	3	—
Id.	S. Maria a Monte	B	—	1
Pistoia (*a*)	Buggiano	B	1	—
Id.	Pistoia	B	1	1
Id.	Ponte Buggianese	B	—	4
Potenza	Lavello	Cp O	3	—
Id.	Rapolla	B	1	—
Id.	Rionero	B	1	—
Id.	Venosa	B	1	—
Id.	Id.	Cp O	3	—
Reggio nell'Emilia	Campegine	B	1	—
Id.	Gattatico	B	1	—
Id.	Ramiseto	B	2	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	1
Id.	Rubiera	B	1	—
Rieti	Amatrice	B	—	1
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Ariccia	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Roma	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Civitella S. Paolo	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	19	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Tolfa	B	1	—
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Badia Polesine	B	2	—
Id.	Castelguglielmo	B	1	—
Id.	Melara	B	1	—
Id.	Polesella	B	1	—
Salerno	Battipaglia	Bf	1	—
Siena	Castellina in Chianti	B	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	1	—
Id.	Poggibonsi	B	1	—
Id.	Sinalunga	B	—	1
Siracusa	Augusta	B	2	—
Id.	Lentini	B	1	—
Id.	Noto	B	3	—
Id.	Pachino	B Cp	1	11
Sondrio	Caiolo	B	1	—
Id.	Ponte in Valtellina	B	1	—
Taranto	Taranto	B	4	—
Teramo	Castilenti	B	-	1
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Balangero	B	2	—
Id.	Carmagnola	B	1	1
Id.	Ceres	B	5	—
Id.	Gassino	B	1	—
Id.	Monastero	B	3	—
Id.	Val della Torre	B	1	—
Id.	Villafranca	B	1	1
Trento	Bleggio	B	5	—
Id.	Comezzadura	B	—	1
Id.	Madruzzo	B	—	8
Id.	Piuzolo	B	—	1
Id.	Ragoli	B	—	1
Id.	Stenico	B	1	—
Treviso	Castelfranco Veneto	B	2	—
Id.	Riesa	B	1	—
Varese	Cardano al Campo	B	1	—
Id.	Cunardo	B	1	—
Venezia	Chioggia	B	1	—
Id.	Mira	B	1	—
Id.	Mirano	B	1	—
Vercelli	Borgo Vercelli	B	1	—
Id.	Salussola	B	1	1
Verona	Arcole	B	2	—
Id.	Castelnuovo di Veron.	B	1	—
Id.	Pressana	B	1	—
Id.	S. Bonifacio	B	2	—
Id.	Zevio	B	1	—
Id.	Zimella	B	2	—
Vicenza	Arcugnano	B	—	1
Id.	Arzignano	B	2	—
Id.	Bolzano Vicentino	B	—	1
Id.	Camisano	B	[illegible]	1
Id.	Crespadoro	[illegible]	1	1
Id.	Enego	B	—	1

Segue *Afta epizootica*.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Vicenza	Grumolo	B	1	1
Id.	Malo	B	2	3
Id.	Mossano	B	—	1
Id.	Nauto	B	3	3
Id.	S. Vito	B	—	1
Id.	Sarego	B	5	5
			515	198

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aosta	Courmajeur	S	1	—
Ascoli Piceno	Altidona	S	—	2
Id.	Campofilone	S	—	1
Id.	Pedaso	S	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	—
Belluno	Cesio	S	1	—
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	1	—
Bergamo	Bergamo	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	2
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Ortisei	S	—	1
Cagliari	Terralba	S	—	1
Cosenza (*a*)	Castroregio	S	—	1
Cremona	Carpegnanica	S	—	1
Id.	Crema	S	1	—
Cuneo	Mondovì	S	—	1
Id.	Fossano	S	—	1
Id.	Revello	S	1	—
Fiume	Matteria	S	1	—
Genova	Torriglia	S	—	1
Modena	Castelfranco	S	2	—
Padova	Candiana	S	1	—
Parma	Busseto	S	1	—
Id.	Lesignano de' Bagni	S	—	1
Id.	S. Lazzaro	S	1	—
Id.	Zibello	S	1	2
Perugia	Castiglione del Lago	S	1	—
Piacenza	Besenzone	S	1	—
Id.	S. Pietro in Cerro	S	—	1
Pola	Erpelle-Cosina	S	—	1
Potenza	Forenza	S	2	—
Ravenna	Ravenna	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Baiso	S	—	1
Id.	Casalgrande	S	4	—
Id.	Cavriago	S	—	1
Id.	Ciano d'Enza	S	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	S	—	1
Roma	Roma	S	8	—
Salerno	Sanza	S	—	1
Teramo	Teramo	S	1	—
Torino	Torino	S		1
Trieste	Corgnale	S	1	—
Id.	Divaccia	S	1	—
Id.	Sesana	S	1	—
Id.	Trieste	S	10	3
Vicenza	Carrè	S	—	1
			45	29

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Napoli	Napoli	E	5	—

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Montella	E	1	—
Id.	Montoro Superiore	E	1	—
Id.	Rotondi	E	1	—
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	1	—
Catania	Acireale	E	2	—
Id.	Adernò	E	5	—
Id.	Giarre	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Catanzaro	Vallefiorita	E	1	—
Messina	Messina	E	4	—
Id.	S. Agata di Militello	E	2	—
Napoli	Acerra	E	1	—
Id.	Afragola	E	3	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	7	—
Id.	S. Giuseppe	E	3	—
Id.	Terzigno	E	1	—
Palermo	Palermo	E	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	6	—
Salerno	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Mercato San Severino	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Salerno	E	9	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Sarno	E	1	—
			60	1

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agrigento	S. Biagio Platani	E	—	1
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	3
Ancona	Ancona	Cn	1	2
Id.	Fabriano	Cn	2	—
Cagliari	Terralba	Cn	—	1
Cosenza (*a*)	Cassano al Jonio	Cn	—	6
Ferrara	Bondeno	Cn	—	1
Imperia	Ventimiglia	Cn	2	—
Napoli	Albanova	Cn	—	6
Id.	Bacoli	Cn	—	1
Id.	Castelnuovo	Cn	—	1
Id.	Marigliano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	10
Id.	Pollena	Cn	—	1
Id.	Pompei	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1
Reggio di Calabria	Cittanuova	Cn	—	1
Reggio nell'Emilia	Baiso	Cn	—	1
Viterbo	Cellero	Cn	—	1
			5	40

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agrigento	Cianci[illegible]	O	1	—
Ancona	Fabriano	O	4	—
Aquila degli Abruzzi	Aielli	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Rogna.*			
Aquila degli Abruzzi	Alfadena	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	—	1
Id.	Pescina	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Pratola Peligna	O	—	1
Id.	Rocca di Botto	O	—	1
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	3	—
Id.	S. Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Villalago	O	2	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	—	3
Avellino	Bisaccia	O	1	—
Id.	Conza della Campania	O	2	—
Id.	Lacedonia	O	1	—
Id.	Monteverde	O	1	—
Chieti	Rosello	O	1	—
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Ascoli Satriano	O	2	—
Id.	Biccari	O	2	—
Id.	Faeto	O	1	—
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Fiuggi	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Grosseto	Magliano in Toscana	O	1	—
Macerata	Morrovalle	O	6	—
Id.	Visso	O	2	—
Matera	Pisticci	O	2	—
Perugia	Foligno	O	6	—
Id.	Spello	O	2	—
Potenza	Anzi	O	3	—
Id.	Balvano	O	6	—
Id.	Menfi	O	2	—
Id.	Potenza	O	2	—
Id.	San Fele	O	1	—
Id.	Saponara di Grument.	O	5	—
Id.	Trivigno	O	5	—
Rieti	Cittareale	O	1	—
Id.	Leonessa	O	2	—
Id.	Posta	O	2	—
Roma	Agosta	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Ienne	O	1	—
Id.	Monterotondo	O	1	—
Id.	Rocca Piora	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	5	1
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	4	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	8	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	2	—
Taranto	Mottola	O	1	—
Terni	Terni	O	—	2
Viterbo	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Nepi	O	—	2
Id.	Tuscania	O	1	—
			113	11
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila degli Abruzzi	Carsoli	O	—	2
Id.	Castel di Sangro	O	2	—
Id.	Roccaraso	O	—	1
Campobasso	Castel S. Vincenzo	Cp O	—	2
Frosinone	S. Donato Val Comino	O	1	—
Roma	Anguillara	O	1	—
Id.	Ciciliano	Cp	—	1
Id.	Roma	O	3	—
Id.	Sonnino	O	1	—
Id.	Tolfa	O	1	—
			9	6
	Vaiuolo ovino.			
Campobasso	Sessano	O	—	1
Foggia	Cerignola	O	1	—
Roma	Gallicano	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	2	—
Id.	Pulsano	O	4	1
			10	1
	Aborto epizootico.			
Ferrara	Bondeno	B	3	—
Id.	Ferrara	B	3	—
Id.	S. Agostino	B	2	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Firenze	Barberino di Mugello	B	—	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Fucecchio	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	1	—
Id.	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Formigine	[illegible]	3	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Nonantola	B	2	—
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	B	2	—
Id.	Guastalla	B	3	—
Id.	Suzzara	B	2	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	3	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Roma	Roma	B	1	—
			40	1
	Tubercolosi bovina.			
Ascoli Piceno	Cupramar[illegible]	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	1	—
	Influenza del cavallo.			
Piacenza	Piacenza	E	1	1
	Colera dei polli.			
Modena	S. Cesario	P	4	—
	Peste aviaria.			
Novara	Sizzano	P	4	—

(4328)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattie)	Numero dei Comuni (con casi di malattie)	Numero delle località (con casi di malattie)
Carbonchio ematico	20	48	49
Carbonchio sintomatico	5	5	14
Afta epizootica	59	313	713
Malattie infettive dei suini	26	46	74
Morva	1	1	5
Farcino criptococcico	9	29	61
Rabbia	12	20	45
Rogna	18	62	124
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	10	15
Vaiuolo ovino	4	7	12
Aborto epizootico	5	24	41
Tubercolosi bovina	1	1	1
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Influenza del cavallo	1	1	2
Colera dei polli	1	1	4
Peste aviaria	1	1	2

B *bovina.* Bf *bufalina.* O *ovina.* Cp *caprina.* S *suina.* E *equina.* P *pollame.* Cn *canina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

Rossi Enrico, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.